

SETTIMANALE

Numero 10 - Anno 2026



**SAL DA VINCI
TRIONFA A
SANREMO 2026**

PROTAGONISTA SU CANALE 5
DELLA SECONDA STAGIONE DI
"VANINA - UN VICEQUESTORE A CATANIA"

GIUSY BUSCEMI

**"LE FRAGILITÀ FANNO PARTE DELL'ESSERE UMANO,
PERTANTO VANNO SEMPRE RACCONTATE"**



SMS NEWS SETTIMANALE

NUMERO 10 – ANNO 2026

INDICE

- 2. Intervista con Giusy Buscemi, protagonista della seconda stagione di "Vanina – Un Vicequestore a Catania"
- 8. Mare Fuori 6: Intervista con Cartisia Somma
- 13. Mare Fuori 6: Intervista con Greta De Rosa
- 18. Sal Da Vinci con "Per sempre sì" è il vincitore di Sanremo 2026
- 28. Il Coro dello Special Festival sul palco di Sanremo 2026
- 31. Opus Ballet sognante con le coreografie di Davide Bombana
- 35. Su Sky dal 6 marzo la serie "Avvocato Ligas" con Luca Argentero
- 39. Sci Alpino: Federica Brignone ha concluso a Soldeu la stagione
- 40. Sci Alpino: Sofia Goggia terza nel SuperG di Soldeu
- 41. Tennis: Flavio Cobolli trionfa nell'ATP 500 di Acapulco
- 43. MotoGP: buona la prima stagionale per Bezzecchi nel Gp di Thailandia
- 44. L'Angelus di Papa Leone XIV



INTERVISTA CON GIUSY BUSCEMI, SU CANALE 5 CON LA SECONDA STAGIONE DI "VANINA – UN VICEQUESTORE A CATANIA": "LE FRAGILITÀ FANNO PARTE DELL'ESSERE UMANO, PERTANTO VANNO SEMPRE RACCONTATE"

"E' un personaggio che da un punto di vista lavorativo sa come muoversi e ha sempre la risposta pronta, ma in amore non sa scegliere". Attrice di grande profondità interpretativa, empatica, solare, Giusy Buscemi torna a vestire i panni di Vanina Guarrasi nella seconda stagione della serie "Vanina – Un vicequestore a Catania", da mercoledì 4 marzo in prima serata su Canale 5, prodotta da Palomar (a Mediawan company) per RTI e diretta da Davide Marengo e Riccardo Mosca, tratta dai romanzi di Cristina Cassar Scalia.

Nelle nuove puntate, Vanina ha deciso di fermarsi, di non scappare più e dare finalmente una seconda possibilità alla sua storia d'amore con il magistrato Paolo Malfitano (Giorgio Marchesi) che le ha promesso di lasciare l'Antimafia di Palermo e voltare pagina insieme a lei, non prima, però, di aver arrestato Salvatore Fratta, l'ultimo degli assassini di suo padre ancora a piede libero.

Sembra sia stato proprio il latitante, infatti, a lasciare nella casa del vicequestore una pallottola, segno di una minaccia che fa alzare intorno a lei gli scudi della sua squadra, tanto che il "Grande Capo" Tito Macchia (Orlando Cinque) ha disposto una scorta. Vanina deve anche aiutare l'amica avvocatessa Giuli De Rosa (Dajana Roncione) a tenere un segreto e proteggere l'amico medico legale Adriano Calì (Alessandro Lui) da una verità che potrebbe mandarlo in pezzi.

E poi c'è il ritorno di Manfredi Monterreale (Corrado Fortuna), medico affascinante e simpatico, che farà scattare la gelosia di Paolo.

Giusy, nella seconda stagione di "Vanina – Un Vicequestore a Catania" ritroviamo Vanina sotto scorta, in seguito alla pallottola che è stata rinvenuta a casa sua, ma al contempo desiderosa di tornare ad essere felice, di lasciare da parte la paura. Che evoluzione avrà il suo personaggio?

"Da una parte Vanina sente la frustrazione per essere sempre controllata, perché viene considerata in pericolo, anche se lei non è convinta di questo, dall'altra ha un desiderio di leggerezza, di vivere una vita diversa, senza quelle responsabilità, senza quelle paure. Come potranno queste due cose andare d'accordo? Sarà una bella sfida per Vanina. Continueremo a vedere un personaggio che sa come muoversi da un punto di vista lavorativo, che ha la risposta pronta, ma che in amore non sa scegliere".

Infatti si ritrova tra due fuochi: Paolo, con cui ha iniziato una relazione, e Manfredi, che ha fatto ritorno a Catania e che per lei è un amico e un confidente ...

"Ha una vita caotica a livello sentimentale e si trova in mezzo a questi due uomini che stanno proprio agli antipodi. Paolo Malfitano, interpretato da Giorgio Marchesi, rappresenta l'uomo solido, concreto, che le propone un futuro insieme, mentre Manfredi è un pediatra, non è geloso, porta leggerezza, svago, non chiede mai troppo. Eppure ogni volta che sta con uno le manca una parte dell'altro e quindi Vanina cercherà di capire, durante queste nuove puntate, esattamente lei chi è e che cosa vuole".



Giusy Buscemi e Giorgio Marchesi in "Vanina 2" – credit foto Valentina Glorioso

Paolo è disposto a lasciare l'Antimafia per trasferirsi a Catania e vivere la sua storia d'amore con Vanina. Le è mai capitato di fare una scelta così netta per amore?

"Io sono siciliana, mi sono trasferita a Roma ormai tanti anni fa per iniziare a fare questo mestiere, però poi sono rimasta a vivere nella Capitale anche per amore. Il posto dove si sceglie di stare è qualcosa di fondamentale; quindi, quando si è d'accordo sulla città in cui abitare è già un grande step raggiunto da una coppia".

Ironia, empatia e coraggio nel mostrare le proprie fragilità sono alcune delle caratteristiche di Vanina. Quanto oggi sono importanti questi aspetti in una società che ci vuole sempre perfetti e dove spesso l'individualismo è imperante?

"Questo è l'aspetto di Vanina che mi piace di più, perché da una parte c'è una grande professionalità nel suo lavoro ma mostrarsi vulnerabile, fragile, non toglie nulla al suo valore dal punto di vista professionale e quindi secondo me le fragilità vanno sempre raccontate in quanto fanno parte dell'essere umano. Nessuno riesce ad essere perfetto, nessuno è un supereroe.

L'empatia unisce questi due mondi, il lavoro di vicequestore e la capacità di capire gli altri proprio perché in primis si ritrova a vivere la propria battaglia”.



Giusy Buscemi e Dajana Roncione in "Vanina 2" – credit foto Valentina Glorioso

In questa seconda stagione anche l'amicizia è al centro della vita di Vanina, se pensiamo ad esempio al rapporto che ha con Giuli e con Adriano ...

“Penso che la linea dell'amicizia quest'anno sia bellissima. Vanina anche in quel caso, non solo in amore, si ritrova parte di un triangolo, insieme a Giuli che è interpretata da Dajana Roncione, con la quale mi sono divertita tantissimo, e ad Alessandro Lui che dà il volto ad Adriano. Entrambi sono due suoi carissimi amici. Vanina ancora una volta è costretta a decidere da che parte stare, anche se vorrebbe evitare di fare questa scelta; invece, deve custodire il segreto di Giuli, e si troverà invischiata in una questione molto spinosa”.

Che importanza ha per lei l'amicizia?

“Ora, ad esempio, mi trovo a Milano, ospite a casa di un'amica e abbiamo trascorso tutta la notte a chiacchierare. Per me l'amicizia ha un valore grandissimo.

Sono una persona molto riservata, quindi l'amico è quella persona che ti ha conosciuto proprio nei limiti, con cui almeno una volta hai litigato, che ha visto la parte peggiore di te e nonostante tutto è rimasto al tuo fianco. Poi ci sono i conoscenti, i colleghi con cui si va d'accordo o si condivide un pezzettino di vita professionale. Personalmente però posso contare sulle dita di una mano i miei amici".

Tra le passioni di Vanina ci sono il cinema e il cibo siciliano ...

"Vanina adora vedere i film in bianco e nero, passione che condivide con Giuli e Adriano e che racconta questa parte inaspettata del personaggio. Il cinema per lei ha anche un valore affettivo perché le ricorda i momenti trascorsi con il padre e quindi è proprio un rito che si porta dietro da quando era piccola. A volte guarda i film in bianco e nero proprio per rilassarsi, per cercare di addormentarsi perché soffre di insonnia. In questo non ci assomigliamo per niente, io potrei dormire ovunque... (ride). Per quanto riguarda la cucina siciliana, come si fa a non amarla? Vanina però è un po' famelica, mangia senza pensarci tanto, senza assaporare bene il cibo".



Giusy Buscemi con Orlando Cinque, Giulio Della Monica, Paola Giannini, Claudio Castrogiovanni e Danilo Arena in "Vanina 2" – credit foto Valentina Glorioso

A fare da sfondo alla serie c'è la meravigliosa città di Catania. Le riprese sono state realizzate prima del passaggio del ciclone Harry che ha portato distruzione e devastazione; quindi, è anche un modo per ricordare le bellezze di questa terra e un invito ad intervenire concretamente ...

"Assolutamente sì, ci sono tanti luoghi che si vedranno molto bene nella serie e che a causa del ciclone Harry sono andati distrutti come il porticciolo di San Giovanni Li Cuti o il lungomare di Catania, dove abbiamo girato alcune tra le scene più belle, insieme a Daiana Roncione e a Corrado Fortuna. Uno dei ruoli della serialità, della televisione, può essere proprio quello di ricordare la bellezza della Sicilia, che appartiene a tutti e a tutta l'Italia, e fungere da invito ad accelerare il ripristino di quanto è andato distrutto".

In una delle precedenti interviste ci aveva raccontato che uno dei suoi desideri era investire nella terra e dare importanza alle sue radici, infatti ha aperto l'azienda agricola Casa Rossa a Menfi ...

"Quel sogno si è realizzato e si sta ancora realizzando perché il lavoro da fare per la produzione di prodotti che vengono dalla terra come l'olio, l'avocado, il miele, è lungo e molto lento e va di pari passo con la consapevolezza di quello che mangiamo. A volte infatti compriamo degli alimenti che sono diversi da quelli che coltiviamo in Italia. E' una sfida personale, mi diverte, mi piace, cerco di trovare ogni volta una chiave nuova di crescita, di comunicazione. E' un progetto del cuore al quale tengo tanto e quindi siamo ancora nella fase della semina".

Quale canzone assocerebbe alla sua Vanina?

"C'è una canzone che mi è entrata in testa perché Giorgio Marchesi la cantava tutto il tempo sul set, si chiama Sexy Tango di Fabio Concato, e nel ritornello dice "Nina, dolce amore, non aspettare me". Siccome nella serie Paolo chiama Vanina con il diminutivo Nina assocerei questo brano al mio personaggio".

di Francesca Monti

credit foto Valentina Glorioso

Si ringrazia Viviana Ronzitti



MARE FUORI 6 – INTERVISTA CON CARTISIA SOMMA: “INTERPRETARE SHARON È STATA UNA SFIDA”

“Il mio personaggio è una ragazza molto ambiziosa e determinata, che riesce sempre a ottenere ciò vuole”. Cartisia Somma è una delle new entries della sesta stagione di “Mare Fuori”, i cui primi sei episodi sono disponibili dal 4 marzo su RaiPlay e prossimamente in onda su Rai 2, per la regia di Beniamino Catena e Francesca Amitrano, prodotta da Rai Fiction e Picomedia.

Attrice di talento, che il pubblico ha già potuto modo di apprezzare nel film “La partita delle emozioni”, nella serie dà il volto a Sharon, una giovane di umili origini, che è costretta a gestire il banco del pesce della sua famiglia, ma ambisce alla ricchezza e al potere. Ha due sorelle, Marika (Carlotta Pinto) e Annarella (Greta De Rosa), e ha stretto un’alleanza preziosa che può aiutarla nella sua ascesa. Anche se l’arresto potrebbe compromettere i suoi piani, sa come rendersi utile anche in IPM.



Cartisia, come sei entrata nel personaggio di Sharon e quali sono le sue caratteristiche che più ti hanno affascinato?

“Interpretare Sharon è stata una sfida. Siamo due persone molto distanti, lei arriva da una realtà napoletana mentre io sono romana. Mi sono preparata con una coach, con un acting coach e con una dialogue coach e mi sono immersa nel mondo del mio

personaggio. Ho studiato veramente tanto, ho visto qualsiasi spettacolo di Eduardo De Filippo e tutti i film di Sophia Loren per cercare di carpire un po' di napoletano. Sharon è una ragazza molto ambiziosa e determinata e queste sue caratteristiche mi hanno affascinato perché riesce a ottenere ciò vuole. Ovviamente i modi che utilizza mi discostano dal personaggio, dal suo pensiero e dalle sue azioni. Sicuramente la determinazione è una sua grande dote, tra le poche che ha".

Sharon ha due sorelle, Marika (Carlotta Pinto) e Annarella (Greta De Rosa), che sono molto influenzate dal suo comportamento ...

"Marika vorrebbe fare la cantante mentre Annarella vede Sharon come una madre e si affida a lei per ogni cosa, vuole seguirne le orme, però allo stesso tempo è piccola per integrarsi in un mondo criminale. Per colpa delle aspirazioni di Sharon si ritrovano tutte e tre in carcere. Sono molto unite essendo sorelle però quando veramente l'ambizione prevale sulla sorellanza si creano dei dissapori e dei problemi all'interno di questo rapporto".

E poi c'è Tommaso, con cui Sharon sembra instaurare un legame speciale ...

"Tommaso potrebbe far breccia nel cuore freddo di Sharon, che non tende a lasciarsi andare perché ha in mente tutti i suoi piani di ambizione, di potere, pertanto l'amore non fa per lei. L'incontro con questo ragazzo forse potrebbe farle cambiare idea. Vedremo cosa succederà".

Com'è stato entrare a far parte del cast di questa amatissima serie?

"Avevo visto tutte le stagioni precedenti di Mare Fuori ed è una serie che mi è sempre piaciuta per la verità che porta. I protagonisti non sono eroi, non sono personaggiedulcorati, ma sbagliano, tradiscono, hanno paura, amano e trovo interessante vedere riportata una realtà in cui noi giovani possiamo ritrovarci, a parte ovviamente il lato criminale. Io e le altre new entries siamo state accolte dal cast con affetto ed entusiasmo, siamo diventati una famiglia, e forse la cosa più bella che mi ha lasciato Mare Fuori, oltre a tanti importanti insegnamenti a livello attoriale, è il legame che si è creato con questi ragazzi e queste ragazze meravigliosi".

Che viaggio è stato, a livello attoriale, interpretare questo personaggio?

"È stato un viaggio molto introspettivo. Sono maturata insieme a Sharon, a volte regalavo a lei quello che sentivo, altre invece cercavo proprio di mettermi nei suoi panni ed era il personaggio che donava qualcosa a me, in un continuo scambio di

emozioni. Andando avanti con la trama, Sharon cresce e sviluppa nuove cose ed io insieme a lei”.



È una serie che, nonostante le storie raccontate, che hanno a che fare con il crimine, ricorda l'importanza di essere se stessi, perché questi ragazzi ottengono la vera libertà quando poi è l'amore che riesce a vincere sull'odio e sulla violenza. E' un bel messaggio da trasmettere alle nuove generazioni. Cosa ne pensi a riguardo?

“Io penso che omnia vincit amor, l'amore vince su tutto, e in un contesto come quello di Mare Fuori è veramente essenziale, perché ci sono ragazzi che pensano di non avere una seconda possibilità, invece si rendono conto che, tramite il legame con un educatore, che crea un ponte tra un futuro possibile e uno concreto, o un'amicizia, un amore che nasce, possa esistere qualcosa di bello. Non c'è niente di più meraviglioso che la speranza per questi ragazzi. Quel Mare fuori effettivamente è fuori dall'Ipm per rappresentare una via di uscita. Purtroppo tante persone hanno frainteso il messaggio della serie. Secondo me bisognerebbe imparare a capire i progetti e la loro bellezza”.

Quando hai compreso che la recitazione era la strada che volevi seguire?

“La scintilla è scoccata da piccola, quando avevo quattro anni. I miei genitori sono attori (Sebastiano Somma e Morgana Forcella, ndr) e mi portavano in tournée con

loro. Andavo quindi sul set o dietro le quinte dei palcoscenici ad ascoltare gli spettacoli e, terminata la scena o la rappresentazione, chiedevo loro di ripetere le battute con me. C'era già un interessamento, una predisposizione verso questa materia. Da bambina chiedevo di andare a teatro o al cinema, almeno una volta a settimana. Crescendo ho capito che era il mestiere che volevo fare e che stare sul palcoscenico o dietro a una macchina da presa mi regalava emozioni indescrivibili. Così ho approfondito i miei studi e attualmente sto frequentando l'Accademia di Teatro. Contemporaneamente sono iscritta all'Università di Cinema, Televisione e Nuovi Media".

A proposito di cinema, ti abbiamo vista a novembre nel film "La partita delle emozioni", diretto da Fabrizio Guarducci ...

"Fabrizio è un regista meraviglioso. Nei suoi film riporta veramente la verità, ma con una dolcezza, una poesia e una leggerezza che mancano ultimamente, in quanto siamo abituati ad un cinema più crudo, più violento. Ed è proprio questo aspetto che mi attrae della sua sceneggiatura e del lavorare con lui. In "La partita delle emozioni" le scene più belle che ho girato sono state con mio papà. Io interpreto una studentessa e lui il mio ex professore. Ero emozionatissima e porterò quella giornata per sempre nel cuore. E' stato un onore lavorare con papà, sul set abbiamo creato questo dialogo tra due generazioni diverse, ma unite veramente, mentre nella realtà c'era l'amore di un padre e di una figlia che abbiamo riportato nella scena. E' stata una bellissima esperienza. Anche in questo caso il cast è composto da giovani attori, tra i quali anche Francesco Luciani, uno degli interpreti di Mare Fuori. E' stato bello condividere passioni, emozioni e insegnamenti con lui e con gli altri protagonisti del film".

Il professore all'interno del film assegna agli studenti un tema, in cui chiede "che cosa sono per voi le emozioni". Come risponderesti a quella domanda?

"Le emozioni per me sono le piccole cose, le piccole attenzioni che non ti aspetti ma che ricevi, senza che ti chiedano nulla in cambio, che nascono giorno per giorno".

di Francesca Monti

credit foto Sabrina Cirillo

Si ringraziano Licia Gargiulo e Pamela Menichelli



MARE FUORI 6 – INTERVISTA CON GRETA DE ROSA: "ANNARELLA PORTA DENTRO DI SÉ UN GRANDE SENSO DI ABBANDONO"

"Ho tante cose in comune con il mio personaggio, abbiamo la stessa età, siamo entrambe adolescenti quindi viviamo gli stessi problemi". Greta De Rosa è tra i nuovi protagonisti della sesta stagione di "Mare Fuori", per la regia di Beniamino Catena e Francesca Amitrano, prodotta da Rai Fiction e Picomedia, i cui primi sei episodi saranno disponibili dal 4 marzo su RaiPlay e prossimamente su Rai 2.

Giovanissima e talentuosa attrice, studentessa del liceo artistico, nella serie interpreta Annarella, che ha 15 anni, è stata adottata dalla famiglia di Sharon (Cartisia Somma) e Marika (Carlotta Pinto), e farebbe di tutto per loro.

Per la prima volta però le richieste di sua sorella Sharon la mettono in difficoltà, quando inizia a provare un'inconfessabile attrazione per quello che dovrebbe essere il suo principale nemico.



Greta, in “Mare Fuori 6” interpreti Annarella, come ti sei approcciata al personaggio e hai trovato dei punti di contatto?

“Ho tante cose in comune con il mio personaggio, abbiamo la stessa età, siamo entrambe adolescenti quindi viviamo gli stessi problemi. Annarella è una ragazzina molto forte e determinata e mi sono rivista in lei. Nonostante questo, interpretarla non è stato un gioco da ragazzi, è stato divertente ma al contempo difficile perchè sul set abbiamo girato tante scene con temperature alte”.

Annarella ha due sorelle, Marika e Sharon, con le quali ha un rapporto molto stretto ...

"Annarella porta dentro di sé un grande senso di abbandono e ha avuto tanti problemi con la madre. Le sorelle, con le quali ha un legame molto stretto, sono la famiglia che non ha mai avuto. Sharon le fa un po' anche da madre".



Com'è stato entrare a far parte di questa serie di grandissimo successo? Avevi seguito le passate stagioni?

"Ho sempre guardato Mare Fuori da piccolina, infatti spesso scherzando dicevo a mia mamma di voler interpretare Futura da grande. Entrare a far parte del cast è stato un sogno che si è avverato e so che è il desiderio di tantissimi altri ragazzi della mia età. Per questo mi ritengo molto fortunata. Conoscere le attrici e gli attori di Mare Fuori è stato bellissimo, si sono create delle importanti amicizie, anche con Cartisia Somma e Carlotta Pinto che interpretano Sharon e Marika".

Quali sono state le difficoltà maggiori che hai riscontrato nell'impersonare Annarella?

“Le scene che mi hanno messo più in difficoltà sono state quelle in cui Annarella, essendo comunque una ragazza molto sfrontata, aveva dei momenti di rabbia e alzava le mani contro qualcuno, caratteristica che non mi appartiene. Per questo è stata una sfida interpretarla”.

“Mare Fuori” è una serie che racconta le storie di giovani che hanno commesso degli errori, ma al tempo stesso manda anche un messaggio di speranza, di rinascita ...

“Spesso Mare Fuori viene associata ad un’immagine negativa di Napoli, ma in realtà la serie ci ricorda che c’è sempre una via d’uscita; infatti, l’IPM ha ospitato molti ragazzi che ce l’hanno fatta, che hanno dato una svolta positiva alla loro vita. Annarella non ha ancora trovato del tutto la sua strada; infatti, sta seguendo le orme della sorella, ma sono sicura che anche per lei ci sarà una seconda possibilità”.

All’interno dell’IPM i ragazzi e le ragazze non hanno ovviamente a disposizione i social media e quindi imparano anche a relazionarsi, a vivere le emozioni in maniera diretta. Qual è il tuo rapporto con i social media?

“Io utilizzo discretamente i social media, ma non ne sono dipendente”.



Com'è nata la tua passione per la recitazione?

“Quando avevo nove anni ho detto a mia mamma che volevo diventare un’attrice; quindi, ho iniziato a fare teatro seguendo un corso a scuola e poi ho studiato recitazione per due anni al Teatro Diana, finché mi sono ritrovata a fare il provino per Mare Fuori”.

Come riesci a gestire lo studio e il mestiere di attrice?

“Frequento il secondo anno del Liceo artistico Palizzi. Per ora riesco a gestire abbastanza bene i due ambiti. Certo, stando sul set ho fatto un po’ di assenze a scuola però sono giustificata. Recitare mi piace molto e spero sia il mio futuro”.

Mi sembra di capire che sei appassionata delle arti in generale...

“L’arte in generale mi ha sempre appassionata. Ho tanti hobby, dalla pittura alla scultura, per questo mi sono iscritta al Liceo artistico”.

C’è un’attrice in particolare a cui in qualche modo ti ispiri?

“Non mi ispiro ad un’attrice in particolare, però ci sono alcuni artisti che stimo molto come Winona Ryder, Johnny Depp, Leonardo Di Caprio”.

di Francesca Monti

credit foto Sabrina Cirillo

Si ringraziano Licia Gargiulo e Pamela Menichelli



SAL DA VINCI CON "PER SEMPRE SÌ" VINCE SANREMO 2026. COMPLETANO IL PODIO SAYF E DITONELLAPIAGA. LA PROSSIMA EDIZIONE DEL FESTIVAL SARÀ CONDOTTA E DIRETTA ARTISTICAMENTE DA STEFANO DE MARTINO

Sal Da Vinci con "Per sempre sì" è il vincitore della 76° edizione del Festival di Sanremo. Sul podio sono saliti anche Sayf con "Tu mi piaci" e Ditonellapiaga con "Che fastidio!".

La serata finale del Festival di Sanremo 2026, condotta da Carlo Conti e Laura Pausini, affiancati da Giorgia Cardinaletti e Nino Frassica, si è aperta con una riflessione sulla situazione internazionale, in seguito all'attacco all'Iran da parte di Israele e Stati Uniti e all'uccisione di Ali Khamenei, lanciando un appello per i bambini che vivono nelle zone di guerra. "È una storia complessa che si porta dentro una grande contraddizione, da una parte vorremmo il popolo iraniano libero da oppressione e sofferenze, dall'altra si sta aprendo un conflitto di cui non conosciamo l'esito. Il ruolo del servizio pubblico è cercare di capire cosa accadrà, lo stiamo facendo e continueremo a farlo grazie al lavoro di inviati e corrispondenti impegnati nelle realtà di guerra anche a rischio della vita", ha detto Cardinaletti.

“Viviamo una contraddizione, da una parte vogliamo festeggiare la musica italiana, ma non possiamo ignorare quello che sta accadendo. Vogliamo perciò condividere l'appello dell'Unicef: ogni anno ci sono 500 milioni di bambini coinvolti in 56 zone di conflitto, l'invito è a un impegno globale per proteggere i bambini ovunque essi siano”, ha aggiunto Conti. “I bambini hanno il diritto di vivere in pace, di dormire per sognare e non sognare di dormire. Basta odio”, ha concluso Pausini.



Ha preso quindi il via la gara che ha visto l'esibizione dei trenta Big, le cui esibizioni sono state giudicate dal pubblico con il Televoto (34%), dalla Giuria della Sala Stampa, Tv e Web (33%) e dalla Giuria delle Radio (33%):

FRANCESCO RENGA "Il meglio di me"

CHIELLO "Ti penso sempre"

RAF "Ora e per sempre"

BAMBOLE DI PEZZA "Resta con me". La cantante Cleo ha indossato un abito con la scritta 'Give Peace a chance'.

LEO GASSMANN "Naturale". Al termine dell'esibizione l'artista ha detto: "Abbasso la guerra e le tirannie, viva la pace e l'amore!".

MALIKA AYANE "Animali notturni"

TOMMASO PARADISO "I romantici"

J-AX "Italia starter pack". Al termine della performance ha regalato un cappello da cowboy a Mara Venier, seduta in platea.

LDA & AKA 7EVEN "Poesie clandestine"

SERENA BRANCALE "Qui con me". L'artista ha indossato un abito appartenente alla mamma a cui è dedicata la canzone.

PATTY PRAVO "Opera"

SAL DA VINCI "Per sempre sì"

ELETTRA LAMBORGHINI "Voilà"

ERMAL META "Stella stellina". Il cantautore ha dedicato il brano "a tutti i bambini silenziati dalle bombe".

DITONELLAPIAGA "Che fastidio!"

NAYT "Prima che"

ARISA "Magica favola"

SAYF "Tu mi piaci tanto". Sul palco è salita anche la sua mamma.

LEVANTE "Sei tu"

FEDEZ & MASINI "Male necessario"

SAMURAI JAY "Ossessione". Sul finire del brano ha abbracciato la mamma presente in platea.

MICHELE BRAVI "Prima o poi". L'artista ha ricordato di non dimenticarci di quello che accade nel mondo.

FULMINACCI "Stupida fortuna"

LUCHÈ "Labirinto"

TREDICI PIETRO "Uomo che cade"

MARA SATTEI "Le cose che non sai di me"

DARGEN D'AMICO "AI AI"

ENRICO NIGIOTTI "Ogni volta che non so volare"

MARIA ANTONIETTA & COLOMBRE "La felicità e basta": "La felicità è la pace", hanno detto i due artisti.

EDDIE BROCK "Avvoltoi"



Ospite della finale Andrea Bocelli che è arrivato all'Ariston in sella ad un meraviglioso cavallo bianco e, una volta entrato nel teatro accolto dalla standing ovation del pubblico, ha cantato "Il mare calmo della sera" con cui ha vinto Sanremo nel 1994 e "Con te partirò", prima di ricevere il Premio Città di Sanremo per aver contribuito a diffondere la musica italiana nel mondo.

Sul palco di Piazza Colombo si sono esibiti i Pooh che festeggiano sessanta anni di carriera, che hanno cantato Uomini soli e ricevuto il Premio città di Sanremo "Amici per sempre". Dalla nave Max Pezzali ha proposto Come mai e nessun rimpianto.

Per sensibilizzare sul tema della violenza contro le donne e sul contrasto dei femminicidi è salito sul palco è salito Giulio Cecchettin, il papà di Giulia, uccisa dall'ex fidanzato nel novembre 2023: "E' un dolore che si vive nell'intimità, ti porta a fare una scelta: o ti chiudi o cerchi di trasformarlo. Giulia era altruista, aiuta le persone che avevano bisogno, e ispirandomi a lei ho creato la Fondazione Giulia Cecchettin ETS. Bisogna imparare a cambiare la cultura che abbiamo. Il minimo è chiedere rispetto. L'amore non urla, non ferisce, lascia spazio e lascia libera la vita".



Carlo Conti ha poi annunciato che Stefano De Martino sarà il conduttore e il direttore artistico del prossimo Festival di Sanremo. "È un onore vero, un gesto di generosità



non scontata che ricorderò per sempre, voglio ringraziare la Rai, e ora testa bassa e pedalare”, ha detto De Martino visibilmente emozionato.

E' stata svelata la classifica finale dalla posizione 30 alla numero 6:

6 Naye

7 Fulminacci

8 Ermal Meta

9 Serena Brancale

10 Tommaso Paradiso

11 LDA & Aka 7Even

12 Luchè

13 Bambole di pezza

14 Levante

15 J-Ax

16 Tredici Pietro

17 Samurai Jay

18 Raf

19 Malika Ayane

20 Enrico Nigiotti

21 Maria Antonietta e Colombe

22 Michele Bravi

23 Francesco Renga

24 Patty Pravo

25 Chiello

26 Elettra Lamborghini

27 Dargen D'Amico

28 Leo Gassmann

29 Mara Sattei

30 Eddie Brock

Sono stati poi rivelati i cinque finalisti, in ordine di estrazione notarile: Fedez e Masini, Arisa, Ditonellapiaga, Sal Da Vinci, Sayf.

Il Premio della critica Mia Martini per i Campioni (Sala stampa Roof) è stato assegnato a Fulminacci per Stupida sfortuna.

Il Premio Sala Stampa "Lucio Dalla" per i Campioni (Sala stampa Radio-TV Web) è andato a Serena Brancale per Qui con me.

Il Premio Sergio Bardotti per il Miglior testo è stato vinto da Fedez e Masini per Male necessario.

Il Premio per il miglior componimento musicale Giancarlo Bigazzi (votato dai professori dell'orchestra) è stato assegnato a Ditonellapiaga con Che fastidio!

Il vincitore del Premio Tim è Serena Brancale per Qui con me: "E' il Festival in cui mi sono liberata. Spero di aver abbracciato tante persone che hanno vissuto quello che ho vissuto io".

Carlo Conti, Laura Pausini, Giorgia Cardinaletti e Nino Frassica hanno annunciato le posizioni dalla quinta alla terza della classifica finale: terzo posto per Ditonellapiaga, quarto per Arisa e quinto per Fedez e Masini.



Il vincitore del Festival di Sanremo 2026 è Sal da Vinci con Per sempre sì. Secondo posto per Sayf con Tu mi piaci tanto. "Voglio condividere questo premio con la mia famiglia e dedicarlo a Napoli, la mia città", ha detto emozionato Sal da Vinci.

di Francesca Monti



SANREMO 2026 – SAL DA VINCI: "E' LA VITTORIA DI CHI COME ME VIENE DAL POPOLO. ANDRÒ ALL'Eurovision". LE DICHIARAZIONI DI SAYF, DITONELLAPIAGA, SERENA BRANCALE, FULMINACCI E CARLO CONTI

Sal Da Vinci, vincitore della 76a edizione del Festival di Sanremo con il brano "Per sempre sì" è intervenuto in conferenza stampa raccontando le emozioni vissute al momento della proclamazione: "Sarà bellissimo andare all'Eurovision Song Contest, la musica è aggregazione, pace nel mondo, questa manifestazione ci deve essere e dunque ci andrò, la risposta è per sempre sì. Sono molto felice. Tornavo a Sanremo diciassette anni dopo la mia partecipazione ed è andata benissimo.

E' la vittoria della perseveranza, di tutti quelli che come me hanno sempre cercato di non mollare e di portare la nave in porto. Vorrei dividerla anche con Geolier che viene dalla gente, dal popolo. Mia moglie Paola è stata ed è una compagna di vita importante, è una donna eccezionale e una mamma straordinaria, mi ha sempre sostenuto e incoraggiato, ci conosciamo dal 1984, il primo bacio è stato a Posillipo e siamo arrivati fino a qui".



Sul secondo gradino del podio è salito Sayf con "Tu mi piaci": "Sono contento, mi fa piacere che la mia canzone abbia avuto questo riscontro. E' una grandissima vittoria e un sogno già essere qui. Nella mia squadra c'è gente che magari non faceva questo mestiere; quindi, mi sento un po' come se avessi fatto vinto lo scudetto con il Leicester. La mamma è la donna più importante della mia vita e portarla sul palco dell'Ariston è stato un modo per fotografare quel ricordo per sempre, le ho fatto una sorpresa".

Terza classificata Ditonellapiaga con "Che fastidio!": "È una soddisfazione grandissima, non mi aspettavo neanche di essere presa al Festival, quindi è andata oltre le mie aspettative. Sono contenta che un brano come il mio che ha un sound electro pop, ma anche acid house, sia sul podio, di aver condiviso il palco con Carolina Bubbico che ha vinto il premio per l'arrangiamento. E' stato un lavoro di squadra incredibile".

Presenti alla conferenza stampa anche Serena Brancale, vincitrice del Premio della Sala Stampa Lucio Dalla per "Qui con me" e Fulminacci, a cui è stato assegnato il Premio della Critica Mia Martini per "Stupida sfortuna": "E' emozionantissimo questo Festival, e un onore ricevere questo premio. La mia vittoria è stata quando martedì ho cantato per la prima volta Qui con me ed è stata una liberazione, ho esternato le emozioni che provavo, nelle quali tante persone si sono ritrovate", ha detto Brancale.

"Questa vittoria è importantissima, sono felice, è un sogno ricevere questo premio e anche il settimo posto finale mi ha sorpreso positivamente", ha affermato Fulminacci.



Carlo Conti è passato nella sala stampa Roof per un breve saluto: "Mi sono fermato solo per ringraziarvi, devo tornare a casa a riorganizzare la mia vita, portare a scuola mio figlio. E' stato un percorso divertente ed entusiasmante che ho vissuto con serenità. Sono felice anche dei risultati. Mi sono trovato nel mezzo tra un festival del passato dedicato a Bardo e uno del futuro con Stefano De Martino. La decisione di fermarmi qui con Sanremo è arrivata due mesi fa e ho chiesto io alla Rai di fare il passaggio di testimone in diretta durante la serata finale. Per me il rispetto e l'onestà sono i valori fondamentali nel lavoro e nella vita. Grazie a Bruno, il pescatore che mi ha portato a pescare al largo di Sanremo".

di Francesca Monti



IL CORO DELLO SPECIAL FESTIVAL SUL PALCO DEL FESTIVAL DI SANREMO 2026: "LA MUSICA È UNO STRAORDINARIO MEZZO DI INCLUSIONE. E' STATA UN'EMOZIONE INDIMENTICABILE"

Uno dei momenti più emozionanti della seconda serata del Festival di Sanremo 2026 è stata l'esibizione del Coro dello Special Festival che sul palco dell'Ariston, annunciato da Carlo Conti, ha cantato Si può dare di più, brano con cui Gianni Morandi, Enrico Ruggeri e Umberto Tozzi hanno vinto la kermesse nel 1987. A loro si è unita a sorpresa Laura Pausini, che al termine dell'esibizione ha affermato: "Questa è la dimostrazione che i sogni si possono realizzare".

Il coro è composto da quarantatré artisti, provenienti da diverse città italiane. "Nel 2017 è nato lo Special Festival in quanto volevamo realizzare un festival inclusivo dove ci fossero persone con disabilità intellettiva e neurodivergenti che cantassero insieme ai Big della musica. E' stato un grandissimo successo, abbiamo iniziato a piccoli passi e negli anni è cresciuto tantissimo. Salire sul palco del Festival di Sanremo è stata un'emozione infinita. Non c'erano limiti o differenze, ma solo persone che cantavano. La musica è uno straordinario mezzo di inclusione. Da trenta anni organizziamo gli Special Olympics dove lo sport è unificato e le persone con e senza disabilità giocano insieme. Abbiamo portato l'idea di Special Olympics anche nella musica", ci ha raccontato Alessia Bonati, ideatrice di Special Festival e coordinatrice di Anffas La Spezia.



credit foto FM

Entusiasti e felici di aver preso parte a Sanremo 2026 anche gli artisti del Coro, che per le strade della Città dei Fiori hanno ricevuto gli applausi e i complimenti da parte di tantissime persone: "E' stata un'emozione veramente bellissima, essere sul palco con Carlo Conti, vedere Laura Pausini dal vivo ... non mi sembrava vero.

La musica è trasmissione, condivisione. Adoro il Festival di Sanremo e fin da piccolo sognavo di prendervi parte, è successo e sono senza parole. Ringrazio lo Special Festival che è riuscito a realizzare questo sogno”, ha detto Tommaso.

“E’ un’emozione indescrivibile, è stato un sogno ad occhi aperti cantare in uno dei più prestigiosi teatri d’Italia e del mondo. Spesso noi ragazzi diversamente abili veniamo esclusi ma, dopo il successo di Aleandro Baldi e di Andrea Bocelli, penso che sia giusto dare l’opportunità a tutte le persone disabili d’Italia e del mondo di mostrare il proprio talento. Spero che anche il Presidente Mattarella ci inviti al Quirinale”, ha dichiarato Giulia.

“E’ un’emozione unica salire su un palco prestigioso come quello dell’Ariston. Grazie ad Anfass La Spezia e allo Special Festival che mi hanno dato la possibilità di esprimere il mio valore musicale”, ha aggiunto Giovanni.

“E’ stata una grande emozione calcare quel palco con Carlo Conti e l’orchestra. Quando si è aggiunta Laura Pausini a cantare insieme a noi è stata una bella e inaspettata sorpresa”, ha spiegato Cecilia.

“Se siamo arrivati qui un motivo c’è. Penso che tanta gente vorrebbe cantare con Laura Pausini ed essere al nostro posto, soprattutto i leoni da tastiera. Alla faccia loro sono qua e me la godo fino in fondo”, ha affermato Simone.

Tra gli artisti del coro c’è anche MagoS (nome d’arte di Simone Maghernino), cantante di San Severo (Fg), che ha recentemente pubblicato il suo primo disco AUTenticamente: “E’ un gruppo variegato e la bellezza risiede proprio in questo. Ognuno ha diritto di essere riconosciuto nella propria unicità, pertanto è importante allargare i confini della nostra mente. Simone è felicissimo di aver cantato sul palco del Festival di Sanremo”, ha concluso Luisa Sordillo, mamma di MagoS.

di Francesca Monti



OPUS BALLET SOGNANTE CON LA COREOGRAFIA DI DAVIDE BOMBANA

Nell'ambito della stagione a cura di ATER Fondazione, il teatro Magnani di Fidenza, piccolo gioiello neoclassico e cornice di eventi, con una rara camera acustica originale, ospita la poetica sognante shakesperiana, con la personale messa in scena di *Sogno di una Notte di mezza Estate*, progetto sviluppato dall'eclettico coreografo Davide Bombana, per la COB Compagnia Opus Ballet, diretta da Rosanna Brocanello, con Daniel Tinazzi costituita fin dal 1999, da un nucleo stabile di danzatori italiani e provenienti da diversi paesi del mondo, divenuto nel 2004 Centro Coreografico Internazionale Opus Ballet.

La ricerca che contraddistingue da molti anni la Compagnia è l'osmosi che vuole portare al pubblico, tra il repertorio classico ballettistico, musicale e la rilettura della drammaturgia con un linguaggio espressivo contemporaneo del movimento in danza, colloquiando con questi due aspetti, tra un passato e un presente, che si rendono attuali, qui e ora, per forma e contenuti. Il balletto *'Sogno di una notte di mezza estate'* è una celebre trasposizione danzata dell'omonima commedia di William Shakespeare, solitamente danzato sulle musiche di Felix Mendelssohn Bartholdy.

La sinossi del balletto, in sintesi, segue la trama della vicenda di quattro personaggi, giovani innamorati, Ermia, Lisandro, Elena Demetrio, tra inganni amorosi, ove si intrecciano le fate Oberon e Titania, il folletto dispettoso Puck e Bottom con la testa d'asino. La versione più nota, che include sia la trama shakesperiana che i matrimoni finali, è quella del 1962 di George Balanchine. Nel 1994 per il Royal Ballet, Frèderick Ashton, crea *The Dream*, iconica coreografia in un atto unico, spostando l'ambientazione dalla Grecia classica alla Londra vittoriana.





Mentre nel 1977 è il coreografo John Neumeier ad accostarsi all'opera, nella celebrazione dell'amore volubile e sognante, capace di fondere il mondo reale con quello fantastico in un'atmosfera tra sogno e realtà. Del resto Mendelssohn, quando compose la partitura musicale nel 1843, commissionata dal re di Prussia Federico Guglielmo IV, era solo un diciassettenne, con tutte le pulsioni amorose di un giovane uomo poco più che adolescente. La COB Compagnia Opus Ballet, con la coreografia di Davide Bombana, rivisita l'opera in chiave moderna, con lo stile della tecnica contemporanea della danza, scivolando sulla partitura musicale originale di Mendelssohn e Johannsson, partendo proprio dall'intro della celebre musica della Marcia Nuziale.

Nell'intricata e giocosa trama, la Compagnia sfodera una capacità interpretativa e duttilità corporea, capace di donare fluidità alla narrazione, con volume introspettivo dei sentimenti amorosi, sia nel processo simbolico che la maschera del personaggio richiede, sia mettendosi a nudo nel punto sul tema principale dell'amore, puntando il riflettore nel nucleo della trama sulla ribellione di una giovane donna di un matrimonio imposto dalla famiglia, ancora oggi argomento attuale, nel terzo millennio, che vede la sottomissione della donna, in molti luoghi e latitudini del mondo. La magia si compie nutrita dagli effetti speciali e i disegni luce di Carlo Cerri, gli elementi scenografici di Margherita Citran, e il sodalizio con lo stilista Ermanno

Scervino con i suoi costumi-abiti minimal eterei e preziosi, capaci di modellarsi in scultura corporea vivente, funzionale al movimento dei danzatori ed alle suggestioni emotive narrate.

Applausi e riconoscimenti da un pubblico incantato, frutto di un profondo lavoro costruito e diretto da Rosanna Brocanello che negli anni ha dato vita ad un vasto repertorio di produzioni, tra le quali si annovera VentiVenti, Right, La Sagra della Primavera, Ototeman, Callas Callas Callas, la Duse, Dittico Orientale, Nessuna Opera, per citarne alcune e in cantiere il trittico Casanova, variazioni sul Desiderio, firmato da Simona Bertozzi, Michela Lucenti ed Erika Silgoner con debutto a marzo 2026, e il Canto del Cosmo con la coreografia di Nicola Galli.

di Emanuela Cassola Soldati



LUCA ARGENTERO È IL PROTAGONISTA DELLA SERIE "AVVOCATO LIGAS", IN ESCLUSIVA SU SKY DAL 6 MARZO: "E' TUTTO QUELLO CHE HO SEMPRE SOGNATO MA NON HO MAI AVUTO IL CORAGGIO DI ESSERE"

Luca Argentero è il protagonista assoluto di "Avvocato Ligas", il primo legal drama Sky Original in esclusiva su Sky e in streaming solo su NOW dal 6 marzo. Tratta dal romanzo Un caso complicato per l'avvocato Ligas. Perdenti di Gianluca Ferraris (dal 3 marzo in libreria con Corbaccio), la serie in sei episodi è prodotta da Sky Studios e Fabula Pictures ed è diretta da Fabio Paladini. Alla scrittura Federico Baccomo, Jean Ludwigg, Leonardo Valenti, Matteo Bozzi, Camilla Buizza e Francesco Tosco.

Nel cast, insieme ad Argentero, Marina Occhionero nei panni di Marta Carati, la determinata praticante di Ligas, e Barbara Chichiarelli in quelli del pubblico ministero "rivale" di Ligas in tribunale, Annamaria Pastori. E ancora Gaia Messerklinger e Flavio Furno a interpretare rispettivamente l'ex moglie di Ligas, Patrizia Roncella, e Paolo Scarpelli, collega e migliore amico di Ligas.

Sempre elegante, geniale e all'occorrenza spietato: Lorenzo Ligas sarebbe il miglior penalista del Foro di Milano, se solo non avesse anche la straordinaria capacità di sabotarsi con le sue stesse mani.

La mente di Ligas è veloce, inarrestabile, per lui anche un dettaglio insignificante racconta una storia, un gioiello è un indizio, una parola un'arma da usare in aula. Ma il suo più grande dono è anche la sua maledizione, perché è per sfuggire alla noia e inseguire il suo continuo bisogno di sfide che Ligas finisce per complicare la sua vita e quella di chi gli sta vicino. È per questo che si è recentemente separato dalla moglie Patrizia, brillante corporate lawyer con la quale ha una figlia, l'adorabile Laura. E quando il capo del prestigioso studio legale di cui è partner, Michele Petrello, lo licenzia in tronco a seguito di una questione "personale" (un modo elegante per dire che andava a letto con sua moglie) Ligas si ritrova in un colpo solo senza lavoro e con gli ex colleghi sul piede di guerra. Anche Paolo, il suo miglior amico e collega (ex collega) sembra non poter far nulla per lui, questa volta. Ma quella che per chiunque altro sarebbe una situazione senza via d'uscita, per Ligas diventa una sfida all'altezza delle sue capacità. Così, affiancato da Marta Carati, giovane praticante alla ricerca di una guida, esercita la legge dal bordo piscina di un club esclusivo. I suoi clienti in un certo senso gli somigliano: sono le pecore nere, i reietti, quelli che nessun altro vorrebbe mai difendere. Personaggi non sempre moralmente ineccepibili, ma tutti, secondo Ligas, sono innocenti fino a prova contraria, e meritano la miglior difesa possibile, ovvero la sua.

"Ligas è geniale ma compulsivo, elegante ma eccessivo. Da un lato il consumo smodato di alcol, la totale inaffidabilità, la vita sentimentale a pezzi, dall'altro l'eleganza e il fascino innati, ma anche la sobrietà e il rigore dei luoghi della legge. Questo dualismo ha guidato ogni scelta stilistica. La fotografia è morbida ed elegante, ma applicata a un mondo spesso colorato e vivace. Le inquadrature alternano simmetrie rigorose e movimenti puliti, a composizioni sbilanciate e a un uso "caldo" della camera a mano. È come se la realtà "aggredisse" la mente di Ligas. Per restituire questo effetto ho scelto di usare lenti particolari –deformanti, ravvicinate – che ci portino dentro il suo sguardo, e poi ancora dentro la sua mente. Con Ligas ho cercato un modo personale e diverso di raccontare il legal drama: più intimo, vivace, ma anche più disturbato", ha raccontato il regista Fabio Paladini.



Luca Argentero interpreta l'Avvocato Ligas: "Dopo tanti anni trascorsi a impersonare un eroe positivo è stato divertente confrontarsi con le debolezze e le scomodità. Mi ha affascinato fin dalla lettura dei libri e della sceneggiatura non solo il personaggio ma anche il linguaggio utilizzato per trattare tematiche forti. Sono arrivato alla lavorazione di questo progetto in coda a MotorValley, abbiamo fatto pochissime prove, il testo era perfetto, era tutto così puntuale e preciso che nell'interazione con i colleghi non ho avuto difficoltà. Ho la sensazione che Ligas sia tutto quello che ho sempre sognato ma non ho mai avuto il coraggio di essere. Ci sono situazioni in cui vorrei essere arrogante come lui ma non ne sono capace. Dal primo giorno mi sono sentito a mio agio nei suoi panni e in un gioco che mi piaceva. Ligas e Milano viaggiano alla stessa velocità, vivono di quella rapidità di risposta e pensiero che io non ho. Ogni volta lui fondamentalmente perde tutto e deve ripartire da zero. Mi fa piacere tornare a lavorare con mia moglie Cristina (Marino, ndr). Ci siamo conosciuti e innamorati proprio su un set e abbiamo avuto due figli".

Barbara Chichiarelli è la Pm Anna Maria Pastori: "Il loro essere sideralmente opposti è una calamita per entrambi. Per il mio personaggio Ligas è un antieroe, cinico, sarcastico, sardonico, tutte quelle cose che difficilmente vengono raccontate.

E' impossibile non rimanerne affascinati. Fra i nostri personaggi c'è un rapporto di stima ed attrazione. La difficoltà maggiore è stata cercare di non ridere in certe scene".

Gaia Messerklinger è l'avvocato Patrizia Roncella, ex moglie di Ligas: "Conosce molto bene Ligas e Lorenzo, sa come vedere oltre la maschera, c'è questo gioco e questa ironia che li lega. Patrizia vuole il bene di Ligas e ricerca un equilibrio per continuare ad essere una famiglia ma in modo diverso. Non entra mai in polemica con lui, sa come prenderlo e rispondere ai suoi colpi come in un duello di scherma".

Flavio Furno è Paolo, il miglior amico di Ligas: "Entrambi hanno fatto parte del più importante studio legale di Milano, quindi sono molto preparati. Ligas è spudorato e coraggioso e queste caratteristiche lo distanziano dal mio personaggio. La domanda che mi sono posto è se ci può essere in un sentimento di stima, di affetto anche l'invidia. Noi la consideriamo come un sentimento che possa togliere qualcosa all'altro invece potrebbe essere il desiderio di avere quello che ha l'altro e che tu non hai".

di Francesca Monti

credit foto Jule Hering



SCI ALPINO – FEDERICA BRIGNONE HA CONCLUSO LA STAGIONE AGONISTICA A SOLDEU: "IL MIO FISICO MI STA PRESENTANDO IL CONTO, MI CONCEDO UNA PAUSA"

A Soldeu si è conclusa la stagione agonistica di Federica Brignone. La bicampionessa olimpica di supergigante e gigante ai Giochi Invernali di Milano Cortina 2026 ha deciso di non prendere parte né alle prossime tappe di Coppa del mondo in programma da venerdì 6 a domenica marzo in Val di Fassa, né ai successivi fine settimana di Are del 14/15 marzo (gigante e slalom) e delle finali in Norvegia dal 21 al 25 marzo.

"Credo di avere chiesto molto al mio corpo nel corso di questi mesi. Dal giorno stesso in cui mi sono infortunata ho dedicato tutta me stessa all'obiettivo di partecipare alle Olimpiadi di Milano Cortina 2026, ottenendo il doppio risultato di portare la bandiera tricolore e di salire sul podio. Ce l'ho fatta addirittura in due occasioni, salendo oltretutto sul gradino più alto. Ho provato a proseguire la stagione, adesso però il mio fisico mi sta presentando il conto. Quindi approfitto della stagione ormai al capolinea per concedermi una pausa e continuare successivamente al meglio la riabilitazione, che è stata logicamente forzata nel corso di tutto questo tempo per arrivare al miracolo che siamo stati capaci di compiere. Ringrazio tutti coloro che hanno creduto nel sogno olimpico e mi hanno permesso di rimettermi in piedi e partecipare a questa stagione", ha detto Federica Brignone.

credit foto Fisi



SCI ALPINO: SOFIA GOGGIA TRIONFA NEL SUPERG DI SOLDEU

Una grandissima Sofia Goggia ha trionfato nel SuperG di Soldeu, ad Andorra, cogliendo il successo numero 28 in Coppa del Mondo.

Una gara perfetta per linee e intensità, conclusa con il tempo di 1'25"95. Hanno completato il podio la tedesca Emma Aicher, seconda a 0"24, e la norvegese Kajsa Vickhoff Lie, terza a 0"31. Quinta posizione per Laura Pirovano, ottava Federica Brignone a 99" dalla vetta.

"Oggi sono davvero contenta, ho fatto una bella gara nel complesso, all'interno di un weekend molto solido. Quando ho tagliato il traguardo non ero così sicura di poter vincere, per via di un paio di grattate sul muro. Ieri ero molto consapevole che nel tratto centrale ci fosse stato qualcosa che non andava ed aver sistemato quel dettaglio mi ha portato alla vittoria", ha detto Goggia.

di Samuel Monti

credit foto Fisi



TENNIS – ATP 500 ACAPULCO: COBOLLI DOMINA TIAFOE (7-6, 6-4) E VINCE IL SUO SECONDO ATP500 ENTRANDO NELLA TOP15

Con una prestazione fatta di cuore e tecnica Flavio Cobolli conquista il secondo ATP500 della sua carriera imponendosi ad Acapulco sull'americano Tiafoe con il punteggio di 7-6, 6-4. Una affermazione di grande prestigio ed importanza perché consente all'atleta romano di entrare nei top15 della classifica mondiale.

Primo set dominato dal servizio con entrambi gli atleti che riescono a restare on-serve anche se resta il rammarico per un paio di palle break non concretizzate dall'azzurro nel secondo e decimo game. Il tie break inizia male con Tiafoe che si porta sul 3-1 approfittando di un rovescio lungo di Flavio, ma Cobolli si riprende subito con un ace e un passante di diritto che gli permette di recuperare il minibreak. Sul 5-4 per l'italiano arriva l'errore con il diritto dello statunitense che mette in corridoio anche il successivo attacco in sventaglio, regalando così il primo set al nostro portacolori.

La seconda frazione resta in equilibrio fino al quinto game quando Cobolli sale 15-40 con un passante lungo linea di rovescio e realizza il primo break della finale sull'ennesimo errore gratuito dell'americano. Tiafoe sembra in netta difficoltà, ma Flavio non sfrutta due palle del 5-2 e nell'ottavo game (complice un doppio fallo) cede per la prima volta il servizio.

Si riparte dal 4-4, ma il tennista romano ritrova subito aggressività e coraggio con due attacchi vincenti portandosi sul 15-40.

Tiafoe sbaglia la profondità dell'attacco e si espone al passante di Cobolli che si riporta in vantaggio e va a servire per il titolo.

Il braccio questa volta non trema e con tre prime e l'ace finale arriva una splendida affermazione e la certezza di entrare per la prima volta nei primi quindici giocatori al mondo.

di Fulvio Saracco

credit foto X Federtennis



MOTOGP: MARCO BEZZECCHI VINCE IL GP DELLA THAILANDIA

Marco Bezzecchi ha vinto il Gran Premio della Thailandia, primo appuntamento del MotoMondiale 2026.

Il pilota italiano della Aprilia è scattato dalla pole e ha dominato la corsa per tutti e ventisei i giri previsti, precedendo Acosta (KTM), vincitore della Sprint e leader del Mondiale, e Raul Fernandez (Aprilia Trackhouse). Quarto posto per Martin, nono Francesco Bagnaia, out Marc Marquez a causa di una foratura alla gomma.

“Avevo in mente una strategia chiara. Sapevo di poter staccare tutti partendo davanti e così è stato. Ringrazio il team, la mia famiglia e i miei amici. Sono molto contento. Ho cercato soprattutto di guidare pulito. Sono stati bravi in Aprilia a lavorare bene quest’inverno e a portare tante cose da provare nei test”, ha detto Bezzecchi.

di Samuel Monti

credit foto X MotoGP



PAPA LEONE XIV ALL'ANGELUS: "LA STABILITÀ E LA PACE NON SI COSTRUISCONO CON MINACCE RECIPROCHE, NÉ CON LE ARMI, MA SOLO ATTRAVERSO UN DIALOGO RAGIONEVOLE, AUTENTICO E RESPONSABILE"

Papa Leone XIV all'Angelus in Piazza San Pietro ha ricordato ai fedeli che tutto ciò che Dio ha comandato e ispirato agli uomini trova in Gesù manifestazione piena e definitiva.

"Oggi il Vangelo della liturgia compone per tutti noi un'icona piena di luce, narrando la Trasfigurazione del Signore. Per rappresentarla, l'Evangelista intinge il suo stilo nella memoria degli Apostoli, dipingendo il Cristo tra Mosè ed Elia. Il Verbo fatto uomo sta tra la Legge e la Profezia: egli è la Sapienza vivente, che porta a compimento ogni parola divina. Tutto ciò che Dio ha comandato e ispirato agli uomini trova in Gesù manifestazione piena e definitiva.

Come nel giorno del battesimo al Giordano, così anche oggi sul monte sentiamo la voce del Padre, che proclama: «Questi è il Figlio mio, l'amato», mentre lo Spirito Santo avvolge Gesù di una «nube luminosa». Con tale espressione, davvero singolare, il Vangelo descrive lo stile della rivelazione di Dio.

Quando si fa vedere, il Signore mostra la sua eccedenza al nostro sguardo: davanti a Gesù, il cui volto brilla «come il sole» e le cui vesti diventano «candide come la luce», i discepoli ammirano lo splendore umano di Dio. Pietro, Giacomo e Giovanni contemplanò una gloria umile, che non si esibisce come uno spettacolo per le folle, ma come una solenne confidenza.

La Trasfigurazione anticipa la luce della Pasqua, evento di morte e di risurrezione, di tenebra e di luce nuova che Cristo irradia su tutti i corpi flagellati dalla violenza, sui corpi crocifissi dal dolore, sui corpi abbandonati nella miseria. Infatti, mentre il male riduce la nostra carne a merce di scambio o a massa anonima, proprio questa stessa carne risplende della gloria di Dio. Il Redentore trasfigura così le piaghe della storia, illuminando la nostra mente e il nostro cuore: la sua rivelazione è una sorpresa di salvezza! Ne restiamo affascinati? Il vero volto di Dio trova in noi uno sguardo di meraviglia e di amore?

Alla disperazione dell'ateismo il Padre risponde con il dono del Figlio Salvatore; dalla solitudine agnostica lo Spirito Santo ci riscatta offrendo una comunione eterna di vita e di grazia; davanti alla nostra debole fede, sta l'annuncio della risurrezione futura: ecco quel che i discepoli hanno visto nel fulgore di Cristo, ma per capirlo occorre tempo. Tempo di silenzio per ascoltare la Parola, tempo di conversione per gustare la compagnia del Signore.

Mentre sperimentiamo tutto questo durante la Quaresima, chiediamo a Maria, Maestra di preghiera e Stella mattutina, di custodire nella fede i nostri passi".

Al termine dell'Angelus, il Pontefice ha rivolto un appello per la pace dopo l'attacco di Stati Uniti e Israele all'Iran: "Seguo con profonda preoccupazione quanto sta accadendo in Medio Oriente e in Iran, in queste ore drammatiche. La stabilità e la pace non si costruiscono con minacce reciproche, né con le armi, che seminano distruzione, dolore e morte, ma solo attraverso un dialogo ragionevole, autentico e responsabile.

Dinanzi alla possibilità di una tragedia di proporzioni enormi, rivolgo alle parti coinvolte l'accurato appello ad assumere la responsabilità morale di fermare la spirale della violenza prima che diventi una voragine irreparabile! Che la diplomazia ritrovi il suo ruolo e sia promosso il bene dei popoli, che anelano a una convivenza pacifica, fondata sulla giustizia. E continuiamo a pregare per la pace".



SMS NEWS SETTIMANALE

Numero 10 – Anno 2026

IN REDAZIONE

direttrice: Francesca Monti

collaboratori: Nicolò Canziani, Domenico Carriero, Emanuela Cassola Soldati, Patrizia Faiello, Merry Diamond, Samuel Monti, Clara Lia Rossini, Pasquale Ruotolo, Fulvio Saracco, Marcello Strano, Gianmaria Tesei

SMS NEWS – SPETTACOLOMUSICASPORT

Testata diretta da Francesca Monti

Registrata presso il Tribunale di Como – Reg. Stampa n. 5/2017

Copyright © 2017-2026 SpettacoloMusicaSport

Sito: www.spettacolomusicasport.com

Per pubblicità sul giornale: smsnews@tiscali.it